



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 190 del 07/12/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 ottobre 2011, n. 245

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato di potenza pari a 24 MW, da realizzare nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) in località "Iacorizzo"  
- Proponente: Società Asja Ambiente Italia S.p.a. - Sede legale: Corso Vinzaglio n. 24, 10121 Torino.

L'anno 2011 addì 24 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 29.03.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 5634 del 10.04.2007, la Società ASJA Ambiente Italia S.p.A., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di un parco eolico con potenza pari a 24 MW, ricadente nel Comune di San Pancrazio Salentino.

Lo scrivente Ufficio, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 7755 del 16.05.2007 richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune di San Pancrazio Salentino ed all'Assessorato allo Sviluppo Economico ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava l'Amministrazione ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota assunta al prot. n. 10113 del 22.06.2007 la Società inoltrava documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza e richiedeva al Comune di Manfredonia (FG) di pubblicare sull'Albo Pretorio comunale anche la tavola integrativa prodotta.

Con successiva nota assunta al prot. n. 10245 del 26.06.2007 la Società richiedeva di annullare e sostituire la nota precedente registrata al prot. n. 10113 del 22.06.2007 a causa di un errore di trascrizione nell'oggetto della stessa e forniva documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza richiesta.

Con nota assunta al prot. n. 10250 del 26.06.2007 la Società richiedeva di annullare e sostituire la nota precedente registrata al prot. n. 10113 del 22.06.2007 a causa di un errore nell'oggetto della stessa e forniva documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza richiesta, richiedendo al Comune di San Pancrazio Salentino di affiggere all'Albo Pretorio comunale la tavola integrativa prodotta.

Con nota assunta al prot. n. 10467 del 27.06.2007 la Società inoltrava al Comune di Manfredonia, ulteriore copia del Progetto Definito come richiesto in nota prot. n. 7755.

Con nota assunta al prot. n. 10987 del 03.07.2007 la Società richiedeva di annullare e sostituire la nota precedente registrata al prot. n. 10467 a causa di un errore nell'oggetto della stessa e forniva

documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza richiesta, richiedendo al Comune di San Pancrazio Salentino di affiggere all' Albo Pretorio comunale la tavola integrativa prodotta.

Con successiva nota assunta al prot. n. 10988 del 03.07.2007 la Società richiedeva di annullare e sostituire la nota precedente registrata al prot. n. 10467 a causa di un errore di trascrizione nell'oggetto della stessa e forniva documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza richiesta.

Con nota prot. n. 12253 del 25.07.2007 del competente Ufficio regionale, l'Ufficio Tecnico del Comune di San Pancrazio Salentino comunicava a questo Assessorato l'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale, della proposta progettuale, dal 05.06.2007 al 04.07.2007, riferendo che in tale periodo non erano pervenute osservazioni e/o opposizioni alla proposta progettuale ed esprimeva parere ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001 per la realizzazione del progetto.

Con nota prot. n. 4189 del 03.09.2007 del competente Ufficio regionale, il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi comunicava a questo Assessorato parere sfavorevole ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. 11/2001 per la realizzazione del progetto.

Con nota del 11.09.2007 registrata al prot. n. 14510 del 20.09.2007 il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia inviava allo scrivente Ufficio, la nota prot. n. 4189 precedente, erroneamente trasmessa dalla Provincia di Brindisi.

Con nota prot. n. 3981 del 04.03.2008 lo scrivente Ufficio richiedeva a tutte le società proponenti di iniziative progettuali in agro di San Pancrazio Salentino, di fornire controdeduzioni in merito alle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione dei progetti ed alla Delibera della Giunta Comunale ai sensi della l.r. 11/2001.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR), in località "Iacorizzo", a sud-ovest del centro abitato, in prossimità del confine con i Comuni di Erchie, Avetrana, Salice Salentino e Guanano (Tav. 1 "Inquadramento su IGM")

==> N. aerogeneratori: 12 (pag. 17 "Progetto Definitivo")

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (pag. 21 "Progetto Definitivo")

==> Altezza torre: 80 m (pag. 22 "Progetto Definitivo")

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 2 MW (pag. 17 "Progetto Definitivo")

==> Coordinate: sono tratte dall'Elaborato "Relazione Tecnica" (pag. 49). Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

A pag. 28 della "Relazione Tecnica" si riferisce che ogni aerogeneratore sarà provvisto di cabina di trasformazione esterna collocata ai piedi della torre, all'interno della quale avverrà l'innalzamento della

tensione di corrente BT/MT. Secondo un circuito a pettine che segue il disegno delle strade di accesso agli aerogeneratori, le uscite dei trasformatori verranno collegate ad una linea MT. Tutti gli elettrodotti interni ed di collegamento alla cabina primaria di trasformazione, di cui non è specificata l'ubicazione, saranno interrati a circa 1,5 m dal piano di campagna. Anche in merito alla stazione MT/AT di consegna alla RTN il proponente non ne specifica la precisa ubicazione poiché si limita a riferire che la soluzione tecnica proposta e tuttora in corso di "studio di fattibilità", prevede che essa sia disposta in prossimità del sito (Elaborato "Progetto Definitivo", pag. 17).

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) La documentazione in formato digitale acquisita agli atti è priva di georeferenziazione delle parti costituenti il parco eolico per tale motivo il presente parere espresso viene formulato sulla base dell'analisi inerente l'ubicazione degli aerogeneratori che costituiscono il parco eolico proposto, dedotta da tabella contenente coordinate degli stessi nel Sistema di riferimento GAUSS-BOAGA fuso est.

2) Il parco eolico è prossimo al limite amministrativo dei Comuni di Erchie, Avetrana, Salice Salentino e Guanano. A nord dello stesso transitano la SS 7 ter e la linea ferroviaria che collega Manduria a San Pancrazio Salentino, a sud una diramazione interrata dell'Acquedotto Pugliese.

3) La posizione del progetto proposto in prossimità del confine intercomunale rende possibile riscontrare la presenza di altre proposte progettuali costituite da parchi eolici e fotovoltaici anche in territori adiacenti quali ad esempio Erchie, Avetrana, Salice Salentino e Guanano. A causa della compresenza di differenti interventi sul territorio, si verifica un impatto cumulativo che è causa di criticità non trascurabili come l'effetto selva che altera lo skyline dell'ambiente circostante e l'alterazione dei caratteri ambientali e paesaggistici dell'ambiente circostante come il paesaggio agrario fortemente connotato dalla presenza di uliveti. In particolar modo si ritiene critica la posizione del parco eolico proposto poiché prossimo a parchi fotovoltaici ed eolici (alcuni dei quali dotati di parere di compatibilità ambientale rilasciata da questo Servizio).

4) Dall'analisi dello stato dei luoghi si rileva che in tale area vi è una diffusa impronta antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio, molti dei quali corrispondenti a masserie i cui toponimi sono segnalati sull'IGM in scala 1:25.000: "Masseria tre Torri davanti", "Masseria tre Torri di dietro", "Masseria a Corte Finocchio", "Masseria Torre Vecchia", "Masseria Morigine" e "Masseria Campone" (alcune sono indicate anche nella Carta dei Beni Culturali).

5) Lo studio dell'impatto visivo contenuto nella proposta progettuale non fornisce un sufficiente livello conoscitivo del sito in cui il parco eolico verrà ubicato poiché esso non è dotato di un report fotografico che illustri la percezione dell'impianto dal centro abitato di San Pancrazio Salentino e delle strade che circondano l'area in oggetto tra cui ve ne è una, la SS 7 ter che rappresenta un corridoio visivo che si sviluppa all'interno della piana brindisina. La Tav. 13 "Ricostruzione 3D" si limita infatti a riportare una modellazione 3D delle particelle di terreno in cui verranno installati gli aerogeneratori senza però contestualizzare le stesse nell'area vasta e la scelta dei punti di vista non consente di avere una percezione completa dell'impianto.

6) La consultazione della Carta di Uso del Suolo disponibile sul sito web cartografico della Regione Puglia ([www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)) conferma la presenza di uliveti nelle particelle adiacenti a quelle in cui tutti gli aerogeneratori sono ubicati, sui quali non viene riferito nulla in merito al loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. n. 14/2007) e sulle eventuali interazioni ed effetti relativi alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse. All'interno del mosaico colturale quivi presente si rinvencono dei tasselli di naturalità diffusa costituiti da: aree a pascolo naturale (al cui interno si trovano gli aerogeneratori nn. 1-3 ed in prossimità dei quali si trovano invece i nn. 2, 3, 7 e 8); boschi e macchie nell'area vasta (al cui interno si trova il n. 3 ed in prossimità dei quali si trovano i nn. 1, 2 e 9); arbusteti e cespuglietti (in prossimità dei nn. 1, 2 e 3).

7) In merito alla fauna, a pag. 37 della “Relazione tecnica”, il proponente riferisce che la monotonia ecologica che caratterizza l’area in esame unitamente alla tipologia dell’habitat è alla base della presenza di una zoocenosi con bassa ricchezza di specie e non si rinviene la presenza di specie di avifauna rientranti nelle Liste Rosse. Alle pagg. 94-95 egli conclude che gli impatti prodotti dal parco eolico sulla vegetazione, fauna ed avifauna sono riducibili solo alla fase di cantiere ed in quanto tali poco duraturi e reversibili. Si rileva a tal proposito che l’analisi fornita risulta essere riduttiva in quanto il proponente considera l’area in esame quasi isolata e decontestualizzata dal resto del territorio che la circonda, come se fra questi ambienti non vi fosse alcun tipo di connessione e scambio, sebbene essi siano adiacenti e quindi risulta essere inevitabile una continua interazione tra di loro.

8) All’interno di tale area si rileva la presenza di una falda profonda attestata nelle Dolomie di Galatina per cui lo stesso proponente suggerisce di realizzare, in fase di progettazione, opere di drenaggio delle acque piovane. In seguito a quanto riscontrato nella Carta Geomorfologica del PUTT e nella Carta Idrogeomorfologica dell’AdB della Puglia (fogli nn. 495-511), si rilevano in tale ambito le seguenti criticità che riguardano diffusamente il parco eolico: alcuni corsi d’acqua con i quali gli aerogeneratori nn. 8 e 12 interferiscono poiché prossimi ad essi.

9) L’analisi effettuata relativamente all’impatto acustico prodotto dal parco eolico contiene al suo interno una serie di inadempienze. Tale studio infatti non risulta essere firmato e timbrato da un tecnico iscritto all’albo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale ai sensi dell’art. 2, co. 6-7 della Legge n. 447/95 ed al suo interno non sono previste schede di rilevamento fonometrico che forniscano una chiara immagine della situazione ante operam dell’area oggetto di studio. Si sottovaluta inoltre il fatto che i depositi e/o fabbricati disseminati su tutta l’area in oggetto, al momento individuate come non residenziali dal proponente (pag. 51 “Relazioni specialistiche”), in realtà costituiscono potenziali recettori futuri poiché il loro attuale stato d’uso non ne esclude una futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica. In seguito ad una ricognizione dello stato dei luoghi condotta con il supporto delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006, si riscontra, la presenza di numerosi fabbricati ubicati a distanze inferiori a 300 m da tutti gli aerogeneratori proposti la cui posizione è ritenuta potenzialmente critica.

10) Il valore della gittata massima proposta è pari a 139 m (pag. 105 “Relazione Tecnica”), tale valore risulta non cautelativo, soprattutto se si considera l’ipotesi di distacco di porzioni inferiori alla pala intera. La letteratura sul tema suggerisce di adottare valori di gittata non inferiori a 250-300 m. Da una ricognizione dello stato dei luoghi condotta con l’ausilio del GIS sulla base dell’osservazione dell’ortofoto e della Carta tecnica regionale, si riscontra, come già al punto precedente, la presenza di masserie e fabbricati isolati ubicati a distanze inferiori a 250-300 m da tutti gli aerogeneratori proposti la cui posizione è ritenuta critica, così come espresso e motivato al paragrafo precedente.

11) A pag. 110 della “Relazione Tecnica” il proponente riferisce che non si evidenziano allo stato attuale necessità di mitigazione degli impatti e che qualora fossero evidenziate prescrizioni attinenti a misure di compensazione, la società si impegnerà ad attuare le misure indicate. Si rileva che non vi è riferimento alcuno in merito alla salvaguardia degli esemplari di ulivi rinvenuti nell’area di intervento e non è inoltre riportato alcun programma di monitoraggio all’interno del citato elaborato.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da

fonte rinnovabile eolica nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) in località "Iacorizzo", presentato dalla società Asja Ambiente Italia S.p.A., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 24 MW, da realizzare nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) in località "Iacorizzo"  
- Proponente: Società Asja Ambiente Italia S.p.a. - Sede legale: Corso Vinzaglio n. 24, 10121 Torino;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli

---